

Sicurezza sul lavoro, ambiente domestico e tempo libero: gli indirizzi futuri UNI

di Elena Mocchio

Sulla base delle decisioni del Comitato "Sicurezza", organo consultivo della Giunta Esecutiva UNI, alla fine del mese di maggio si sono svolte le riunioni insediative dei Sottocomitati "Salute e sicurezza sul lavoro" e "Sicurezza domestica e delle attività del tempo libero", sotto il coordinamento della Direzione Relazioni esterne sviluppo e innovazione. Alle riunioni hanno partecipato numerosi rappresentanti di federazioni ed associazioni imprenditoriali della grande, media e piccola industria, di ordini ed associazioni professionali, di università, dei consumatori, dei lavoratori e della società civile in generale.

Dopo una presentazione generale dell'attività istituzionale di UNI, delle nuove aree di intervento della normazione tecnica volontaria - quali la sicurezza del cittadino e la responsabilità sociale - si è evidenziato il crescente del ruolo socio-economico svolto dall'Ente e la complementarietà esistente tra la regolamentazione volontaria e quella cogente. D'obbligo, inoltre, un breve cenno a quanto avviene a livello europeo, in particolare per quanto concerne alcuni punti della Risoluzione del Parlamento Europeo del 21 ottobre 2010 sul futuro della normazione europea, secondo la quale la normazione ha il compito di promuovere e rafforzare la partecipazione dei soggetti sociali interessati e deve concorrere al benessere dei cittadini, migliorandone in generale la qualità della vita.

Questi nuovi Sottocomitati sono nati proprio allo scopo di aprire la normazione ai bisogni ed alle esigenze di tutti gli stakeholder, con particolare attenzione alle parti che storicamente hanno sempre avuto maggiori difficoltà a partecipare ai lavori tecnico-normativi, le cosiddette categorie "deboli". E' secondo questo principio che, a differenza di quanto avviene per le Commissioni Tecniche UNI, si è stabilito di aprire la partecipazione ai Sottocomitati a tutte le associazioni rappresentative di parti imprenditoriali e sociali interessate, indipendentemente dalla loro associazione ad UNI. Inoltre, sono stati coinvolti in questa attività anche i rappresentanti dei Ministeri e delle Pubbliche Amministrazioni di competenza, e quelli delle Commissioni Tecniche UNI e degli Enti Federati pertinenti.

Pensato come organo consultivo, di indirizzo politico, e sede di confronto delle necessità, esperienze ed opinioni tra le parti economiche, il Comitato "Sicurezza" è un tavolo di confronto sulle tematiche relative alla sicurezza nella sua accezione più ampia ed ha il compito di fornire spunti ed indirizzi alle attività di normazione, di comunicazione e di formazione, e, più in generale, a tutte le attività svolte da UNI. In modo analogo, i Sottocomitati sono pensati per fungere da anello di congiunzione tra le attività legislative - operate in sede Parlamentare, ministeriale e regionale - e le attività di normazione tecnica. Avranno inoltre la funzione di individuare gli indirizzi per le attività di normazione tecnica, non solo attraverso l'esame dei piani di lavoro delle Commissioni Tecniche, ma anche valutando le richieste di avvio di lavori di normazione di particolare rilievo strategico. Essi dovranno inoltre operare in modo tale da sensibilizzare i sog-

getti interessati ai lavori normativi e svolgeranno il compito di concordare le attività per l'organizzazione di eventi strategici, assicurando al contempo una maggiore sinergia in termini di comunicazione e diffusione delle norme. In questo senso è fondamentale la mappatura dell'esistente per individuare quanto in materia di sicurezza sul lavoro, domestica e del tempo libero, non è ancora oggetto di normazione volontaria.

Diversi e molto interessanti gli interventi dei partecipanti alle due riunioni, i quali, oltre ad esporre i benefici attesi dall'avvio di questa nuova attività, hanno proposto una serie di nuove iniziative e temi da sviluppare, o di approfondimenti da svolgere, evidenziando ove necessario, l'importanza di coinvolgere altri soggetti non ancora presenti nei Sottocomitati potenzialmente interessati ai lavori.

Sottocomitato Salute e sicurezza sul lavoro

Sul fronte della salute e sicurezza sul lavoro è emersa, tra altre, la necessità di avviare attività di formazione per approfondire le problematiche correlate all'interazione dei modelli organizzativi previsti dal Decreto Legislativo n.231/2001 - che disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni - e dal Decreto Legislativo n.81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con altri modelli di gestione ed organizzativi - per esempio quelli previsti dalle norme ISO sui sistemi di gestione - ipotizzando la predisposizione di Linee guida che possano fungere da riferimento. Sempre in tema di Decreto Legislativo n. 81/2008 si è evidenziata la necessità di coinvolgere l'UNI, attraverso modalità di collaborazione sistematiche, nelle attività della Commissione Consultiva Permanente del Ministero del Lavoro. In modo particolare, risulta fondamentale affrontare in modo coordinato e puntuale i temi dell'informazione, della formazione, dell'addestramento del personale e dei criteri per l'individuazione dei dispositivi di protezione individuali più idonei alle attività lavorative svolte, ipotizzando anche in questo caso la condivisione di buone prassi per il corretto utilizzo e la corretta manutenzione degli stessi da parte dei lavoratori.

E' stata indicata da più parti la necessità di trovare delle modalità di integrazione tra il concetto di *safety* e quello di *security* negli ambienti di lavoro - aspetti questi oggetto di considerazione e studio da parte del Comitato "Sicurezza" stesso. Non ultimo, si è sottolineato come il tema della responsabilità sociale delle imprese sia stret-



tamente legato al rispetto della sicurezza, della salute dei lavoratori e dell'ambiente, senza trascurare il fatto che l'interazione tra professioni manageriali e tecniche è elemento fondamentale per affrontare correttamente la tematica della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro. Infine, sempre tra i temi di carattere generale, è emersa la necessità di fare chiarezza in materia certificazione ed asseverazione tenendo in considerazione le Linee guida UNI-INAIL e la norma inglese BS OHSAS 18001.

Accanto alle tematiche di carattere più trasversale, sono state individuate aree di intervento più settoriali e specifiche quali quelle relative alla sicurezza negli ambienti ospedalieri per quanto concerne il corretto utilizzo delle apparecchiature e dei dispositivi di protezione individuale da parte del personale sanitario. Necessità questa molto sentita da parte dei rappresentanti delle strutture sanitarie soprattutto a fronte dell'esigenza di individuare modalità di gestione e di formazione del personale idonee. Tra le possibili nuove questioni da affrontare, sono stati introdotti anche i temi della sicurezza dei lavoratori che operano sulle strade e nei centri stampa per l'editoria dei quotidiani.

Sottocomitato Sicurezza domestica e delle attività del tempo libero

Nel corso della riunione del Sottocomitato sulla sicurezza domestica e del tempo libero è emersa la necessità di approfondire una serie di tematiche legate all'accessibilità e fruibilità degli spazi e dei prodotti in relazione al mondo dell'infanzia e della terza età, senza dimenticare le problematiche correlate agli incidenti che avvengono specificatamente in ambiente domestico - essendo peraltro la casa proprio l'ambiente in cui passano la maggior parte del tempo i bambini, gli anziani ed i portatori di handicap. Va infatti sottolineato che in questo ambito il quadro legislativo, non particolarmente regolamentato, lascia molto spazio alle attività di normazione volontaria. Risulta interessante rilevare che secondo le statistiche sugli infortuni, se quelli nei trasporti risultano essere al primo posto, sono seguiti subito dopo quelli che avvengono proprio in ambiente domestico. La cultura del cittadino verso la sicurezza in tutti gli aspetti della quotidianità deve essere introdotta fin dalla scuola e importante sarebbe intraprendere delle azioni di comunicazione mirate, coordinate e, soprattutto, diffuse in modo capillare su tutto il territorio nazionale.

Tra i diversi temi emersi, grande rilievo è stato dato allo *status* di lavoratrice attribuito alla donna che lavora in casa e in questo senso importante è l'attività di prevenzione svolta attraverso corsi specifici e la diffusione di materiale informativo sull'utilizzo in sicurezza dei prodotti utilizzati in casa, quali per esempio le vernici, i detersivi, gli arredi. E' quindi di importanza fondamentale valutare tutto il panorama degli incidenti domestici, inclusi quelli derivati dal gas, al fine di individuare delle soluzioni che aiutino a prevenirne l'occorrenza. Ancora una volta, le attività di comunicazione ed educazione adeguate ricoprono un ruolo di grande importanza.

E' stato affrontato anche il tema della marcatura obbligatoria di alcuni prodotti al consumo, come per esempio i giocattoli, evidenziando come ci siano approcci legislativi molto differenti quando si parla di prodotti destinati ai più piccoli: i giocattoli sono sottoposti appunto a marcatura CE obbligatoria, mentre altri articoli per puericultura, per esempio i passeggini o le carrozzine, non sono soggetti ad alcun obbligo di marcatura. La sicurezza dei bambini è un tema molto sentito anche nel settore tessile a causa della mancanza di una regolamentazione chiara e di linee guida di riferimento precise, in particolare per quanto concerne la sicurezza chimica e fisico/meccanica dei prodotti tessili.

Un altro ambito nel quale è stata rimarcata la necessità di un inter-



vento coordinato, sia in termini di comunicazione che di acculturamento, è quello relativo ai dispositivi di protezione individuale utilizzati nelle attività domestiche e del tempo libero: ancora forte è infatti la mancanza di cultura nell'utilizzo di tali dispositivi da parte dei consumatori e da questo scaturisce l'esigenza di sviluppare una cultura della sicurezza promuovendo la divulgazione di materiale informativo in tema di sicurezza domestica e del tempo libero, secondo una strategia di comunicazione mirata, uniforme e coordinata.

Molti altri ancora sono stati gli spunti offerti dai partecipanti a questa prima riunione del Sottocomitato "Sicurezza domestica e delle attività del tempo libero". Si è parlato di sicurezza alimentare e grande distribuzione, sicurezza dei giardini aperti al pubblico, rischio di incidenti sulla strada, tematiche di sostenibilità ambientale, rischi correlati all'organizzazione di eventi ludici e spettacoli. Tutto questo senza tuttavia dimenticare che quando si parla di prodotti destinati al consumo, non debbono essere trascurati gli aspetti legati alla loro qualità: le norme tecniche hanno infatti anche il compito di coniugare qualità e funzionalità/sicurezza, al fine di portare un miglioramento della qualità di vita.

Al termine delle riunioni è emersa la necessità di coinvolgere nelle attività dei due Sottocomitati i ministeri dell'Interno, dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, delle Politiche agricole e forestali, della Salute, le Aziende Sanitarie Locali, i rappresentanti degli Enti locali e dei Comuni, le associazioni rappresentative della proprietà edilizia, del settore dell'arredamento e della grande distribuzione organizzata. E per le prossime riunioni si è concordato di approfondire alcuni dei temi sopra descritti, eventualmente integrati con altri argomenti di particolare interesse proposti dai partecipanti.

Elena Mocchio

Funzionario Sviluppo Progetti - Direzione Relazioni esterne, sviluppo e innovazione

NEW STRATEGIES ON SAFETY IN UNI

The new Sub-commissions on health and safety at work and on safety at home and during leisure time, created with the specific task of giving political and strategic advice on UNI technical, disseminative and educational activities, met for the first time at the end of May 2011. The two Sub-commissions will deal, among other issues, with the relation between standardization and the regulatory frame, the correct use of PPE at work, home and leisure time, childcare articles, general products and food safety.